

**FEDERAZIONE REGIONALE CALABRIA**

Viale G. Matteotti, 74 ☎ - 📠 0963 472300

MAIL: [confconsumatorivibo@hotmail.it](mailto:confconsumatorivibo@hotmail.it)

PEC: [confconsumatori.calabria@pec.it](mailto:confconsumatori.calabria@pec.it)

89900 VIBO VALENTIA

---

## PETIZIONE POPOLARE

### EMERGENZA CINGHIALI

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA

ALL'ASSESSORE ALLE POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO  
AGROALIMENTARE

AL DIRIGENTE GENERALE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE  
AGROALIMENTARI

Noi sottoscritti cittadini calabresi premesso:

- che negli ultimi anni la presenza incontrollata dei cinghiali è diventata devastante, non solo nelle campagne ma anche nei centri abitati e sulle strade;
- che, tale presenza è causa di gravi danni per l'economia della Regione;
- che, il timore per l'incolumità fisica della collettività è sempre più fondato;
- che, il problema ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza che richiede impellenti e definitive soluzioni;

Tanto premesso sollecitiamo un immediato ed adeguato intervento normativo ed in particolare

### **CHIEDIAMO**

- che la stagione venatoria dedicata al cinghiale, compresa tra il 1° novembre e il 31 gennaio, si svolga consentendo la caccia tre giorni a settimana, a libera scelta di ogni squadra tra i giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica

- che vengano consentiti liberi gemellaggi tra le squadre dedite alla caccia al cinghiale, sia all'interno dello stesso ATC di competenza che negli ATC di non residenza, favorendone lo spostamento soprattutto nei territori in cui si registri un particolare sovrannumero di ungulati e venga fatta esplicita richiesta di collaborazione nell'attività venatoria
- che la caccia di selezione si svolga tutto l'anno e durante la caccia al cinghiale sia concentrata nei soli parchi
- che venga rafforzata la tutela dell'economia agricola autorizzando gli agricoltori e gli allevatori, muniti di regolare porto d'armi e licenza di caccia, ad abbattere i cinghiali che danneggiano terreni e allevamenti di proprietà
- che venga modificata e semplificata l'attuale procedura di risarcimento danni al fine di assicurare il ristoro integrale di tutti i danni subiti e denunciati, entro il periodo massimo di tre mesi, rimborsando anche la contribuzione economica versata al momento del deposito della denuncia
- che venga promossa la filiera legale della carne di cinghiale onde favorire lo sviluppo economico delle aree rurali, prevedendo centri di raccolta, sosta e lavorazione e affidando a ditte specializzate lo smaltimento dei resti di lavorazione
- che gli accertamenti sanitari sui capi abbattuti vengano effettuati gratuitamente ovvero ad un costo inferiore rispetto a quello attualmente imposto
- che vengano potenziati l'impiego e la diffusione di metodi di controllo della fertilità.